

Stazioni ferroviarie da unire a Castel di Sangro: Melilla interroga il ministro

CASTEL DI SANGRO Interrogazione a risposta scritta di Gianni Melilla al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, sul progetto delle unificazioni ferroviarie di Castel di Sangro. «Al fine di evitare» afferma Melilla «che questa stazione sia un esempio di irrazionalità e spreco di risorse finanziarie pubbliche è necessario rivedere la scelta negativa di Rfi di chiudere la relazione ferroviaria tra Sulmona e Carpinone che passa appunto da Castel di Sangro e nel contempo ripristinare la relazione tra Lanciano e Castel di Sangro gestita dalla Sangritana e sospesa da 10 anni. In considerazione della costruzione della nuova stazione di Castel di Sangro» aggiunge «si rende necessario un ripensamento di Rfi e Trenitalia che salvi la transiberiana d'Italia». Melilla chiede quindi a Lupi di sapere se intenda intervenire «per salvare la Sulmona Carpinone, rilanciare il nodo ferroviario di Castel di Sangro, favorire una collaborazione tra Trenitalia, Rfi e Sangritana e rendere così produttivo l'investimento di 10 milioni per la costruzione della nuova stazione».

